

Macron è un mezzo scemo!

A dire che “Macron è un mezzo scemo” è il Professor Alessandro Orsini.

La guerra mediatica ed ideologica al Presidente della **Federazione Russa, Vladimir Putin**, continua e – manco a dirlo – a portarla avanti sono i **servi del pensiero europeo**.

In modo del tutto “*politicamente scorretto*” sul tema è intervenuto il Professor **Alessandro Orsini**, stimato docente universitario di **Sociologia del Terrorismo**.

Alessandro Orsini

In un post, pubblicato sul suo profilo ufficiale di “X”, il professor Orsini ha scritto: “**Macron, il presidente della Francia, è un mezzo scemo**. Siccome si tratta di un’affermazione impegnativa, mi corre l’obbligo di documentarla”.

Parole forti a cui, chi come noi segue il professor Orsini, è abituato.

Ma d’altronde non si può condannarlo “tout court” dal momento che “**Macron pensa di inviare soldati europei a sparare contro i russi sapendo che Putin può chiudere la guerra in qualunque momento con le testate nucleari**”.

Non è la prima volta che l’inquilino dell’Eliseo esce fuori con qualche trovata “geniale” volta a farlo sembrare un esperto di geopolitica.

Vladimir Putin

Non possiamo dimenticare che nel 2022, all’inizio delle ostilità militari tra la Federazione Russa e l’**Ucraina**, Macron volò a **Mosca** per incontrare Putin e convincerlo ad interrompere l’**Operazione Militare Speciale**. Abbiamo visto il risultato.

Il professor Orsini, persona senza peli sulla lingua, ha continuato: “**Macron vuole portarci verso la guerra nucleare**”.

Affermazione ormai chiara ai più.

L’**Unione Europea** e la **NATO**, da brave “bestiole” al servizio degli **Stati Uniti d’America** e di **Joe Biden**, soffiano sul vento della guerra sin dal 2014.

Volodymyr Zelensky è una **creatura politica dell’Occidente**, posto a **Kyev** con il solo scopo di innervosire Vladimir Putin e riaprire quella “**Guerra Fredda**” di cui agli **USA** manca il sapore.

Il professor Orsini, parlando ancora della vicenda, ha precisato: “Qualcuno dirà: ‘Orsini, vergognati, un professore universitario non ricorre a questo linguaggio!’. Vero, ma ci sono le eccezioni”.

In questo caso, anche i più devoti al galateo, possono riconoscere che un’eccezione vi può essere.

Ecco perché Alessandro Orsini ha chiosato: **“Macron può gettarmi nella guerra nucleare e io non posso dire che è un mezzo scemo? Suvvia, siamo seri. Questo non è il tempo del fioretto”**.

Sulla vicenda sono intervenuti anche i “grandi” della politica.

Il Ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, “**Forza Italia**”, dopo le assurde affermazioni di Macron, ha detto: **“Escluso l’invio di truppe italiane a Kiev. La aiutiamo a difendersi, ma niente soldati a combattere”**.

Il Ministro della Difesa, **Guido Crosetto**, “**Fratelli d’Italia**”, ha prontamente commentato: **“Truppe in Ucraina? Si decide in 27. No alla NATO in Ucraina, sarebbe via di non ritorno. Non siamo in guerra”**.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, “**Lega**”, parlando ai “**Giovani della Lega**” riuniti in assise pre-elettorale ha tuonato: **“Macron è quello che è perché ha mangiato cibo sintetico. Un Macron che nel 2024 parla di guerra, parla di eserciti, di soldati da mandare in guerra. Gli uomini e le donne della “Lega” faranno di tutto perché il 2024 sia un anno di pace”**.

Il clima è rovente e incandescente. Lo è ormai da oltre due anni.

A rendere l’aria delle **trattative di pace** altamente irrespirabile è senz’altro “**Radicali Italiani**” che – in una discutibile nota – ha scritto: **“Chiediamo al nostro Paese e all’Unione Europea di non riconoscere il risultato delle elezioni in Russia”**.

Parole molto gravi, volte a fare **assurde azioni di ingerenza** in una Nazione che – per sua fortuna – non ha una presenza radicale a **gettare sempre i temi seri in caciara**.

Ecco perché risulta improponibile il dettame radicale, secondo cui non si dovrebbe **“riconoscere Putin come Presidente democraticamente eletto”**.

A detta di **Matteo Hallissey**, **Filippo Blengino** e **Patrizia De Grazia**, infatti, le appena passate elezioni **“di libero, di democratico non hanno avuto assolutamente nulla”**.

Sono tanti, tantissimi, gli italiani che si chiedono come si possa anche solo pensare di dare eco e visibilità a certi soggetti politici.

In un momento in cui vi è un **tremendo conflitto alle porte dell’Europa** servono politici pacificatori e competenti, non **giovani dilettanti che giocano a fare i dirigenti di partito**.

Vista la complessità dell’argomento ci ripromettiamo di tornare sul tema.

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/geopolitica/macron/22/03/2024/>